

FAQ SUL BILINGUISMO

È necessario che i genitori conoscano l'inglese per iscrivere il proprio figlio alla Green Avenue School?

Non è necessario.

Se i genitori conoscono l'inglese, è opportuno che essi lo parlino con il bambino, una volta che hanno deciso di iscriverlo ad una scuola come la nostra?

Non è necessario.

La frequenza di una scuola bilingue può comportare ritardi nell'acquisizione della prima lingua o confusione linguistica nel bambino?

L'acquisizione della prima lingua avviene prima dei tre anni, dopo questa età la mente dei bambini ha una elasticità tale da permettere loro di acquisire la seconda lingua - e la sua corretta pronuncia - senza possibilità di confusione con la prima lingua.

Qual è l'età migliore per diventare bilingue?

L'età migliore per diventare bilingue inizia dalla nascita e dura per tutto il periodo pre-scolare. Un bambino che acquisisce in modo naturale più di una lingua contemporaneamente, ha maggiori probabilità di diventare perfettamente bilingue, quasi senza accorgersi che ciò sta avvenendo.

Quanto tempo ci vuole prima che mio figlio/a diventi bilingue?

Non c'è un tempo stabilito entro il quale un bambino diventerà bilingue; ciò dipende da diversi fattori e caratteristiche personali. Diversi studi dimostrano che nei programmi bilingue gli studenti sviluppano le competenze verbali entro i primi due anni di frequenza mentre ci vogliono dai 4 ai 7 anni per sviluppare competenze linguistiche accademiche nella seconda lingua.

Che cosa succede se mio figlio/a non capisce la lingua dell'insegnante o dei suoi compagni?

Alla Green Avenue School non viene fatta mai pressione su un bambino/a a scopo di rendimento. Il bilinguismo deve essere un processo naturale e graduale e non il frutto di un percorso a tappe forzato.

Ad ogni modo, per facilitare la comprensione della lingua inglese da parte di tutti i bambini, verranno usati sussidi visivi ma anche il supporto del gruppo di compagni. A facilitare ulteriormente la comprensione da parte del bambino l'insegnante userà il linguaggio del corpo e molte altre strategie appropriate per facilitare la comunicazione e l'apprendimento.

Non bisogna mai dimenticare che la comunicazione avviene all'interno di un contesto – in questo caso quello della classe – in cui avvengono più cose (azioni, comportamenti, relazioni) che hanno lo scopo di facilitare i processi di apprendimento.

Potrebbe mio figlio/a confondersi mescolando le lingue?

Questa è una convinzione diffusa ma errata.

I bambini a volte mischiano le lingue ma ciò va considerata una tendenza naturale dello sviluppo della seconda lingua che scomparirà con il tempo. Nelle prime fasi dello sviluppo della seconda lingua è importante che il bambino abbia dei modelli corretti da parte dell'adulto. Se gli adulti hanno la tendenza a mischiare le lingue quando parlano ai bambini, allora anche i bambini imiteranno questo modello. Per questa ragione alla Green Avenue School si adotta il metodo ONE-PERSON-ONE-LANGUAGE.

Come potrò incoraggiare lo sviluppo della seconda lingua di mio figlio/a o aiutarlo/a con i compiti se non parlo la lingua?

Non c'è bisogno di sapere la lingua per incoraggiare l'apprendimento di tuo figlio/a. Per condividere con lui questa esperienza è sufficiente parlarne magari invitando tuo figlio/a a insegnarti alcune parole della nuova lingua, a leggerti una storia se è già in grado di farlo, oppure cantarti una canzone. Invita compagni di scuola a casa e partecipa quanto più possibile alla vita scolastica.

I bambini più grandi che potrebbero portare del lavoro a casa, dovrebbero essere in grado di svolgerlo in modo autonomo. In ogni caso potete sempre parlare con l'insegnante di vostro figlio/a per trovare i modi adatti per sostenerlo nel suo sviluppo linguistico.

Come faccio a capire se mio figlio/a sta facendo progressi?

Riceverai riscontri costanti dai suoi insegnanti. Osserva tuo figlio/a e il cambiamento di comportamento; spesso i bambini piccoli cominciano a parlare con i loro giocattoli nella nuova lingua acquisita, lo fanno anche con i loro fratelli/sorelle quando giocano da soli.

Mio figlio/a potrà avere delle carenze o difficoltà nel suo rendimento scolastico o linguistico confronto ai suoi compagni monolingui?

Quando si parla di processi di apprendimento nei bambini è sempre meglio evitare di fare confronti; l'acquisizione di una seconda lingua, come del resto altri tipi di apprendimento, è un processo che richiede tempo. Ogni bambino/a fa progressi in modo diverso. A meno che vostro figlio/a non abbia delle difficoltà di apprendimento, imparare una seconda lingua non lo/la condiziona negativamente nell'apprendimento linguistico o accademico. Ci sono studi scientifici che hanno dimostrato che i bambini bilingui tendono a superare i loro compagni monolingui sia accademicamente che linguisticamente. (V. Collier & Wayne Thomas 1988)

Quando chiedo a mio figlio/a di dirmi i colori in inglese, mi risponde che non lo sa; però sta frequentando questa scuola ormai da tre anni. Mi sembra che non stia imparando...

Come abbiamo già accennato, l'apprendimento linguistico, come ogni altro tipo di apprendimento si realizza all'interno di un contesto; i bambini collegano l'esperienza di apprendere una nuova lingua alla scuola e agli adulti che la parlano, chiedendo loro di usarla in un contesto a loro non naturale può creare scoraggiamento nei bambini e in alcuni casi possono rispondere "Non lo so" o peggio, "chiudersi in se stessi".



Si consiglia ai genitori di non mettere i bambini sotto pressione o di interrogarli in una lingua non usata nell'ambito familiare. Un buon modo per vedere con i propri occhi i progressi del proprio figlio/a è quello di partecipare per quanto possibile, alle attività scolastiche.